

IN PRIMO PIANO. L'antica sfida e il difficile momento del tecnico viola

Ranieri in attesa della sentenza-Juve

Fiorentina-Juventus, per i «viola» non è una partita ma, da sempre: «la partita». E per Ranieri, anche se tutti negano, potrebbe anche essere l'ultima, mentre il sindacato di polizia, Siulp, mette in guardia sui rischi di questo match.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
FRANCO DARDANELLI

■ FIRENZE. Rieccole di fronte. Domani allo stadio «Franchi» si gioca Fiorentina-Juventus, non una partita importante, ma «la» partita. Quella che i tifosi viola segnano con la matita rossa quando in estate il cervellone della Lega partorisce il calendario. Quella che la città aspetta per un anno intero per via di una rivalità atavica, spiegabile solo con una serie di «garbi» che Madama ha compiuto nei confronti dell'innocente Fiorentina. Quest'anno poi questa partita assume importanza ancor maggiore per la squadra viola e soprattutto per Claudio Ranieri. Il tecnico che domenica scorsa a Verona è uscito dal campo ricoperto di insulti e monetine e che, si dice, in caso di sconfitta potrebbe essere al capolinea della sua avventura a Firenze. «Ultima spiaggia? A questa domanda può rispondere solo il presidente. Io per adesso penso a questa partita, poi alla prossima...». Il tecnico però non nega (lo ha detto e ripetuto per tutta la settimana) che questa è sicuramente la partita più difficile da quando siede sulla panca viola. «Ranieri non si tocca», ha detto Cecchi Gori poco dopo il fischio di chiusura di Verona e per tutta la setti-

mana la società è stata - forse come non mai - vicino alla squadra e al tecnico. C'è stata anche la cena «per guardarsi in faccia», a base (non potrebbe essere diversamente) di «fiorentine». Un rito che in passato ha portato anche bene, e allora meglio non lasciare niente di intentato.

Fiorentina in black-out audio col solo Ranieri dispensato dall'embargo. Poi gli allenamenti a porte chiuse, Batistuta che lavora da solo con due sparring-partner della formazione Primavera, la città che attende l'E-poi, c'è la Juve capolista. Gli ingredienti perché domani si assista a un match intenso ci sono tutti. C'è però un rischio: quello di andare in campo con troppa concentrazione. «Quando si è in vista di partite del genere - dice Ranieri - non c'è bisogno di trovare motivazioni. I giocatori si caricano già per conto loro. Una cosa che ho avvertito per tutta la settimana nello spogliatoio. In questo senso il compito dell'allenatore è solo quello di evitare che la concentrazione positiva si trasformi in tensione negativa». Ma come si affronta, e magari si batte la Juventus? Ranieri non ha dubbi: «Dovremo adeguarci al lo-

ro gioco. Ogni volta che si affronta una squadra del calibro della Juve bisogna conoscerne i pregi e magari anche i difetti e agire di conseguenza». La formazione? Top-secret ma l'ipotesi è che Oliveira finirà in panchina e che in attacco Batistuta avrà come spalla Kanchelskis sulla destra e Rui Costa sulla sinistra. Che in difesa Ranieri potrebbe rinnegare il modulo a quattro e lasciar fuori Camasciali. Ranieri è comunque preoccupato. Dati alla mano, negli scontri col Lippi bianconero lui e la Fiorentina sono sempre usciti con le ossa rotte, in casa e fuori. Dalla sua però ha un Batistuta che sembra in gran forma. «Già domenica a Verona l'ho visto molto bene e anche in settimana ha lavorato con la grinta giusta. Si sta preparando ad affrontare la "morsa" di Montero e Ferrara». E a proposito di Ferrara, Ranieri ha un ricordo della sua stagione a Napoli: «Con lui ho avuto un rapporto bellissimo. Era l'anno del dopo-Maradona e il Napoli con lo scudetto sulla maglia non era neppure riuscito a centrare l'Uefa. Tutti volevano andarsene, Ferrara invece riuscì a fare da collante e attorno a lui si coagulò una squadra che poi riuscì a far bene».

L'appuntamento del «Franchi» avrà, tifoserie a parte (quella viola ha programmato una coreografia da far rimanere a bocca aperta, ma rigorosamente top secret), un parterre d'eccezione. Dal presidente e segretario dell'Uefa Johansson e Aigner, al ct della nazionale argentina Daniel Passarella e il grande Bobby Charlton che, si dice, sarà a Firenze per conto del Manchester a sondare il terreno per Batistuta.



Claudio Ranieri allenatore della Fiorentina

Bartoletti

FIFA

Esperimento prova tv in amichevole

■ ZURIGO. Storica decisione della Fifa (la Federazione internazionale del calcio): per la prima volta nella storia del football l'arbitro potrà avvalersi della cosiddetta «prova televisiva». L'uso del replay televisivo sarà testato nell'amichevole che le nazionali di Francia e Svezia disputeranno in aprile. Attorno al campo di calcio saranno posizionate diverse telecamere, che permetteranno all'arbitro di avvalersi del replay in occasione di azione contestate. La decisione costituisce un'inversione di tendenza del governo del calcio internazionale, poiché la Fifa si era sempre detta contraria ad ogni tipo di prova video per risolvere le situazioni più controverse che avvengono su un campo di calcio, riaffermando invece in ogni occasione l'autorità dell'arbitro. La proposta, formulata dalla federazione francese, dovrà ora essere approvata dall'«International Board», l'organismo che controlla le regole del gioco, nella riunione in programma la prossima settimana a Belfast, in Irlanda del Nord.

«La federazione francese ci ha ufficialmente chiesto di poter sperimentare la prova video e noi abbiamo dato la nostra approvazione», ha detto il portavoce della Fifa, Andreas Herren, precisando che «dovrà essere l'International Board a dare il suo benestare prima che una videocamera possa venire usata su un campo di calcio».

La Commissione Arbitri, che si riunirà questa settimana a Zurigo, ha ribadito anche di recente la sua ferma opposizione all'uso del video «perché potrebbe rivelarsi lesivo dell'autorevolezza dell'arbitro».

L'uso della prova televisiva in Italia si limita per ora come documento nei casi di scambi di persona. In Germania, è usato a un livello più alto, ovvero costituisce prova nei casi di gioco violento. La Federcalcio italiana ha istituito alla fine del 1996, su suggerimento dell'allora commissario straordinario Pagnozzi, una commissione di studio per verificare le possibilità di uso più ampio della prova televisiva.

INDEPENDENCE DAY

Prenota subito in videoteca INDEPENDENCE DAY in videocassetta e con sole L. 4.100 in più riceverai la videocassetta "Alien Nation"

INDEPENDENCE DAY in videocassetta sarà in vendita dal 6 marzo nei migliori negozi. Affrettati! Non correre il rischio di perderla.

© 1996 Twentieth Century Fox Film Corporation. All Rights Reserved. © 1997 Twentieth Century Fox Home Entertainment, Inc. All Rights Reserved. Twentieth Century Fox, Fox and their associated logos are the property of Twentieth Century Fox Film Corporation.

Tutto13

BOLOGNA-UDINESE

1 50%
X 30%
2 20%

La partita con il Milan ha lasciato tracce: due squalificati (Nervo e Tarozzi) e Shalimov in infermeria. A Zaccheroni mancherà Calori, Bierhoff sarà in campo dal primo minuto. L'ultimo ko in casa del Bologna risale al 12 gennaio (0-1 con il Parma).

CAGLIARI-VERONA

1 55%
X 25%
2 20%

Domenica scorsa c'è stato il sorpasso, la formazione di Cagni ha scavalcato il Cagliari che non vince dal match con il Piacenza. Mazzone sostituisce Bressan e Cozza con Minotti e O'Neill. All'andata finì in pareggio, domani non servirebbe.

FIorentina-JUVENTUS

1 33%
X 34%
2 33%

Una «classica» che i viola giocano sempre con il cuore. Tredici punti di distacco in classifica contano poco. Nella Juventus torna la coppia d'attacco formata da Del Piero e Padovano, ballottaggio Dimas-Torricelli per il ruolo di terzino sinistro. Il pareggio manca dal '90.

INTER-ATALANTA

1 50%
X 40%
2 10%

Hodgson deve fare a meno di Ince (infortunato da tempo) e Sforza (squalificato). Richiamato in campo Winter. L'Atalanta è la squadra più in forma, nelle ultime dieci giornate ha totalizzato più punti di tutte le altre. Inzaghi unica punta.

NAPOLI-SAMPDORIA

1 40%
X 40%
2 20%

Simoni chiede ai suoi tre giorni di grande concentrazione: domani la Samp, mercoledì l'Inter in Coppa Italia. Per entrambi le gare farà a meno di Cruz. Eriksson raccoglie Ferron, Pesarosi e - soprattutto - Mancini. Salsano sostituisce Laigle (squalificato).

PARMA-LAZIO

1 40%
X 35%
2 25%

I biancoazzurri non hanno mai vinto al «Tardini»: nei sei precedenti solo un punto conquistato. Seconda notturna consecutiva per il Parma. Okon e Venturin sono infortunati. Nesta squalificato. Zoff deve costruire il centrocampo, forse Fuser si sposta al centro.

PERUGIA-MILAN

1 30%
X 35%
2 35%

Panchina «punitiva» per Baggio ma in campo Sacchi avrà giocatori del calibro di Savicevic e Davids. Boban e Blomqvist sono squalificati. Punte straniera per l'attacco del Perugia: Rapaić affianca Muller. Conferma per il giovane Materazzi.

ROMA-REGGIANA

1 55%
X 35%
2 10%

Euforia in casa giallorossa per i due successi di fila in campionato, la Reggiana (ultima in classifica) non ha più nulla da perdere. Bianchi conferma la squadra di Marassi con l'unica eccezione di Petrucci. Volti nuovi per Oddo: Caini, Vecchiola e Minetti.

VICENZA-PIACENZA

1 45%
X 30%
2 25%

All'andata gli emiliani inflissero la seconda sconfitta agli uomini di Guidolin. L'allenatore biancorosso ha provato alcuni cambiamenti sulla fascia sinistra: Beghetto terzino e Ambrosetti ala. Il Piacenza non vince in trasferta dall'aprile del '95.

PADOVA-FOGGIA

1 40%
X 40%
2 20%

Campionato indecifrabile quello dei veneti più vicini alla zona «calda» che alle prime. Due le sconfitte interne del Padova, l'ultima con il Pescara (1-3) a fine gennaio. Tre le affermazioni del Foggia in trasferta (la più recente a Castel di Sangro). Moscardi squalificato.

REGGIANA-BARI

1 25%
X 50%
2 25%

Il Bari è la squadra «regina» dei pareggi, ben 12 di cui la metà in trasferta. La Reggiana ha perso nell'ultima gara giocata in casa (0-1 con il Cesena) e non può permettersi un bis. Fascetti ripropone Di Vaio, ex attaccante della Lazio.

CARRARESE-CARPI

1 35%
X 35%
2 30%

Serie C/1, girone A. L'ex capolista Carpi è ora terzo con 38 punti, 5 di distacco dal Treviso. La Carrarese è ottava con 29 punti. Cinque vittorie, tre pareggi e solo 2 sconfitte per il Carpi in trasferta ma solo il Treviso è passato a Carrara.

MATERA-CATANIA

1 33%
X 34%
2 33%

Serie C/2, girone C. Sesto posto per i siciliani - in coabitazione con il Teramo - a quota 33. Nove punti più in basso c'è il Matera in lotta per evitare i playoff. 3 vittorie, 6 pareggi e 2 sconfitte esterne per il Catania. Diciotto punti in casa per il Matera, tre i ko.